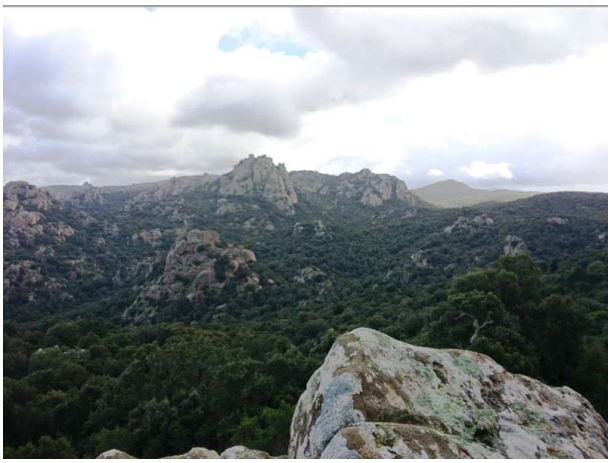
CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Oristano

TRK Escursione - 01 novembre 2026
Giro ad anello nell'Oasi Naturalistica di Assai



(foto A Ribotti)

PRESENTAZIONE: Il trekking, ad anello, si svolge all'interno del Cantiere Forestas del Barigadu dove è compresa l'Oasi Naturalistica di Assai. E'un percorso lungo ma non complicato. Non vi sono grossi dislivelli e, a parte alcuni tratti, esso si svolge quasi completamente su sterrate ben segnalate. Questo Cantiere copre quasi 1000 ettari di territorio compreso tra i comuni di Neoneli, Nughedu Santa Vittoria e Austis. E'sotto tutela dell'Agenzia Forestas che si occupa della cura e della custodia del territorio. Questo bosco è sempre stato utilizzato dagli uomini sia per la legna che per il sughero ma anche per il carbone. Dal1983 l'intera area è stata sottoposta a regime di protezione della flora e della fauna selvatica dalla Regione Sardegna. Il bosco è costituito in gran parte da leccio e sughero. Esso offre cibo e protezione a numerose specie selvatiche soprattutto cinghiale, cervo e daino. Mentre è facile vedere il cinghiale, i daini e i cervi si intravedono come ombre fuggevoli tra gli alberi. Oltre queste specie, sono presenti piccoli mammiferi e molte specie di uccelli.

COMUNI INTERESSATI: Neoneli, Austis e Nughedu Santa Vittoria (OR)

DURATA: 6 ore circa, pausa pranzo inclusa.

DATI TECNICI: Lunghezza 14,5 km (sviluppo circolare). Dislivello cumulato in salita 530 m.

Percorso su strada sterrata, sentieri, mulattiere. Segnaletica: 510, 511, 512.

CLASSIFICAZIONE: E (Escursionistica). Consultare la classificazione difficoltà, vedi link allegato:

https://www.cai.it/wp-content/uploads/2023/01/Classificazione-difficolta-CAI.pdf

DIRETTORI DI ESCURSIONE: Giovanni Loddo [AE; 328.5684363], Alberto Ribotti [ASE]

RADUNO: Ritrovo ore 07:50 presso il parcheggio sotto il cavalcavia al Rimedio a Oristano

https://maps.app.goo.gl/HTCEudyhrzDeu2pB7

Altri punti d'incontro sono possibili previo contatto con il Direttore

PRENOTAZIONE: Obbligatoria e solo online al link: https://escursione.caior.it entro le ore 12.00 del 31/10/2026. Per disdire è gradito il messaggio Whatsapp al direttore.

LIMITAZIONI: fino a un massimo di 30 persone, solo soci. Niente animali al seguito per la presenza di animali selvatici.

MEZZI E PASTI: auto propria (ottimizzeremo il numero di auto alla partenza). Pranzo al sacco e scorta d'acqua a cura dei partecipanti.

AVVERTENZE: È fatto divieto di oltrepassare il Direttore che precede la comitiva e di attardarsi oltre il Direttore che la chiude. È altresì vietato qualsiasi allontanamento dalla comitiva senza previa autorizzazione. Itinerario privo di segnaletica ufficiale CAI e assenza di punti acqua.

EQUIPAGGIAMENTO: visto il periodo si raccomanda di vestirsi a strati, indossare giacche impermeabili e scarpe da trekking obbligatorie. Portare acqua, pranzo al sacco e una torcia o frontalino (in caso di necessità).

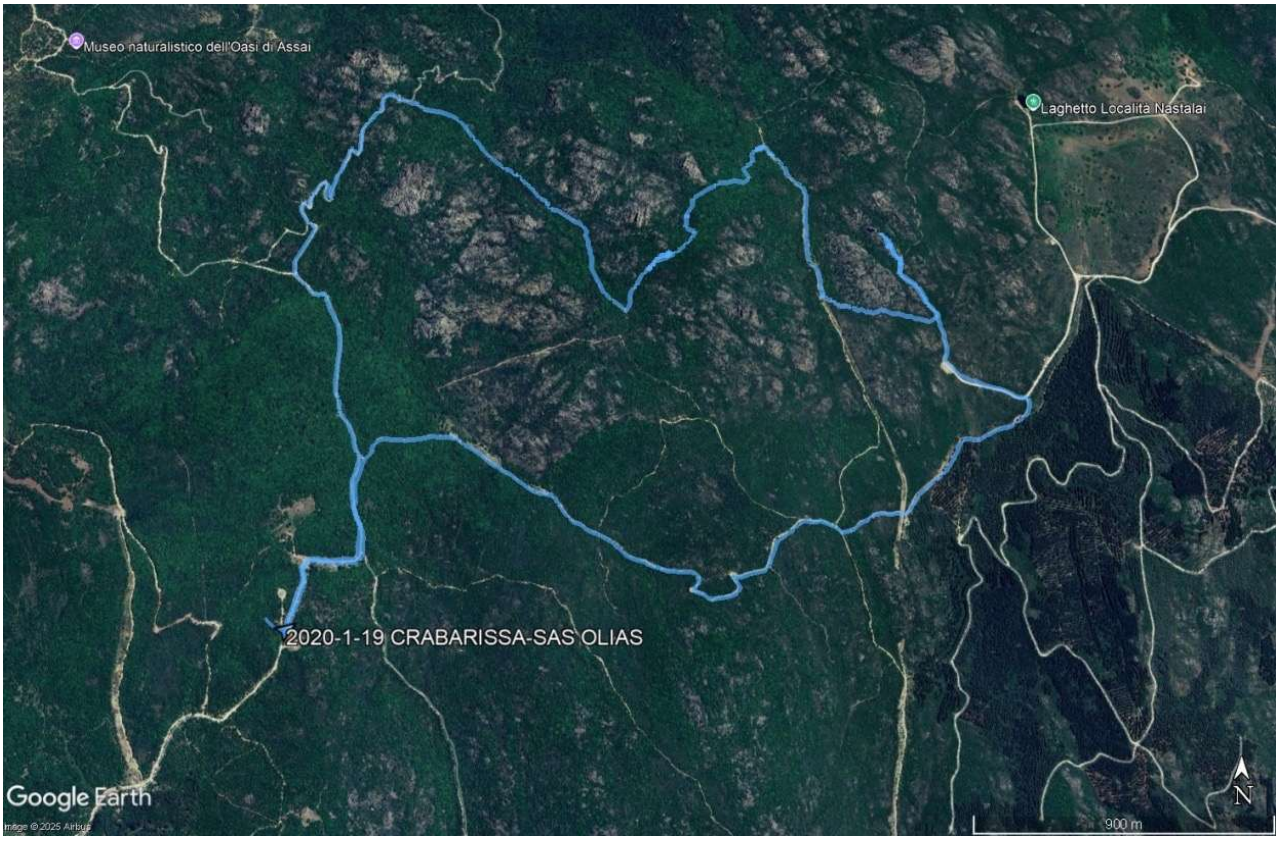
DESCRIZIONE: I punti di accesso al parco sono diversi: da Nughedu, dal versante di Austis e da Neoneli e proprio quest'ultimo rappresenterà il nostro. Qui si trova la zona denominata "Su Crastu 'e s'Isteddu" caratterizzata dalla presenza di rocce granitiche di grandi dimensioni variamente disperse attorno, tanto da far pensare appunto a detriti di meteore. Giunti a questo livello, devieremo a sinistra della strada provinciale n.31 per immetterci in una sterrata che percorreremo per circa 1 km e che ci porterà al cancello di accesso all'area forestale. Da qui, parcheggiate le auto, cominceremo il trekking inoltrandoci nell'oasi.

L'escursione si svilupperà in gran parte lungo le strade sterrate in uso all'Ente Foreste, attraversando i territori di Neoneli, Austis e Nughedu S.V. È un giro ad anello attorno ai recinti usati in passato per il ripopolamento del Daino e del Cervo Sardo, che ora vivono allo stato libero all'interno dell'Oasi e che speriamo di avere la fortuna di incontrare, se non saremo troppo chiassosi…

Il percorso ci porterà all'inizio verso il territorio di Austis per ammirare il bellissimo monumento naturale di "Sa Crabarissa", imponente spuntone granitico che gli agenti atmosferici hanno modellato in una particolare scultura che assume le sembianze di una fanciulla in abiti tradizionali.

Dopo la visita al monumento, torniamo indietro e devieremo a destra per immetterci nel letto di un torrente che percorreremo per circa 500 mt e che ci porterà al cancello di accesso ad uno sterrato. Dopo un km circa, devieremo sulla sinistra inerpicandoci per una salita abbastanza ripida attraverso il bosco. Questa rappresenta la parte fiabesca del trekking: fitta foresta di lecci, monumentali rocce granitiche che si ergono improvvisamente davanti ai nostri occhi e ombre fuggevoli che si intravvedono tra gli alberi con la coda dell'occhio, che ci porterà al punto sosta per il pranzo.

Alla ripresa dell'escursione troviamo un bivio: a destra andiamo verso Alamoiu. Si tratta di un bel pianoro (in cui si respira aria di montagna) dove è presente la torre di vedetta antincendio e da dove, in giornate limpide, si possono vedere le cime del medio campidano Linas e Arcuentu, il golfo di Oristano, la catena del Marghine e il Goceano, il Montiferru, il Guilcer e la piana del Tirso. Vista a 360° perché verso est si intravedono le punte del Gennargentu. Dal Pranu di Santa Vittoria si procederemo verso ovest-sud-ovest lungo un sentiero in leggera discesa al termine del quale vi è un accesso attraverso una rete (segnalato) che ci immette bruscamente in un sentiero che porta alla località Marghinesu dove è presente, ricostruito, un pinnetto tradizionale. A questo livello dov'è presente un museo di Forestas che racconta la vita di questo bosco e degli uomini che l'hanno abitato e utilizzato, inoltre il sentiero offre un bel punto panoramico, il cosiddetto Belvedere, da dove possiamo ammirare tutta la vallata del Taloroe la piana del Tirso su cui torreggiano le ciminiere di Ottana. Da qui torniamo sui nostri passi e ci dirigiamo verso il cuore dell'oasi di Assai dove troviamo Su fustiarbu e, più tardi, la deviazione a destra per rientrare verso l'edificio di Forestas dove troviamo le auto.


Museo naturalistico dell'Oasi di Assai
Laghetto Località Nastalai
2020-1-19 CRABARISSA-SAS OLIAS
Google Earth
Image © 2025 Airbus
900 m
N